

“Stalker nasce per aiutare le persone con disturbi mentali”

Intervista a Nicola Merola

di Vito Aita

Nicola Merola ha 45 anni, è socio fondatore della Cooperativa sociale Stalker costituitasi ad Eboli il 30 giugno 2006. Si tratta di una cooperativa di tipo B, che svolge le sue attività nel campo sociale di tipo produttivo, ed è specializzata nella messa in opera di attività lavorative per le persone svantaggiate.

La Cooperativa sociale Stalker organizza la sua attività anche sulla base di un accordo di partenariato tra il Piano di Zona S5, con il Comune di Eboli e con l'ASL SA2, Dipartimento di salute mentale UOSM di Eboli. La cooperativa aderisce al consorzio di cooperative sociali “La Rada”.

La collaborazione della cooperativa con l'Azienda Sperimentale Regionale Improsta ha prodotto la realizzazione di una linea produttiva di tipo pubblico ad interesse sociale grazie anche al contributo dell'Istituto Agrario “Giustino Fortunato” di Eboli, nell'ambito di questa collaborazione si è giunti alla trasformazione della frutta in marmellata. Nei pro-

dotti realizzati dalla cooperativa non ci sono né addensanti né conservanti.

Cosa distingue la Cooperativa Stalker dalle altre?

Il fatto che sia nata per aiutare

taggiati siamo io ed Edolmina Peduto, presidente della cooperativa. Noi due siamo tengo a precisarlo soci volontari. Inoltre abbiamo previsto nel nostro statuto una norma



Lo staff della cooperativa Stalker

le persone con disturbi mentali, che le abbia integrate in gruppi appartamento dal 2001 in poi. Il nostro lavoro è teso a ridurre in tempi brevi la necessità di una nostra assistenza verso le persone che hanno disturbi mentali. In questo modo cerchiamo di superare la dipendenza di queste persone verso di noi. Tale percorso assume un'importanza maggiore quando si tratta di dipendenza economica. Le Cooperative di tipo B devono prevedere al loro interno almeno il trenta per cento di soci svantaggiati, noi siamo l'unico caso in Italia in cui questo tipo di soci raggiungono l'ottanta per cento, otto soci su dieci. Gli unici due soci non svan-

taggiati sono io ed Edolmina Peduto, presidente della cooperativa. Noi due siamo tengo a precisarlo soci volontari. Inoltre abbiamo previsto nel nostro statuto una norma

In questo ambito s'inserisce la collaborazione con l'Azienda Improsta di Eboli?

Grazie a Franco Cantore primo dell'Unità Operativa di Salute Mentale di Eboli abbiamo avviato un contatto con l'Azienda Agricola Regionale Sperimentale Improsta. La collaborazione con questa azienda ha comportato la produzione di confetture da frutta. Collaboriamo anche con l'Istituto Agrario “G. Fortunato” di Eboli, che ci mette a disposizione i laboratori per la produzione delle marmellate.

Quali risultati ha prodotto questa collaborazione?

Questa attività ha visto prota-

gonisti una decina di persone svantaggiate, beneficiarie di borse lavoro della durata di nove mesi nell'ambito del Piano di Zona di Eboli. Queste confetture hanno avuto un grande successo con vendite consistenti attraverso la vendita porta a porta e i punti vendita del Commercio Equo e Solidale. Inoltre siamo stati presenti con i nostri prodotti in diverse manifestazioni, grazie all'aiuto di diverse organizzazioni come la Confederazione Italiana Agricoltori, la Confcooperative e lo stesso consorzio “La Rada”.

Quali sono state le conseguenze di questa attività da punto di vista terapeutico?

Il lavoro svolto dai ragazzi ha prodotto una maggiore indipendenza sia nei confronti dei propri familiari, sia riguardo all'assunzione di farmaci, la cui quantità è più che dimezzata. Questo ha comportato una riduzione sensibile dei disturbi depressivi ed ansiogeni con una serie di effetti virtuosi. Inoltre è aumentata l'autostima delle persone coinvolte nel progetto.

Quali sono i programmi per il futuro?

Stiamo provando a renderci autonomi attraverso l'acquisto dei macchinari necessari alla produzione di prodotti alimentari, marmellate e prodotti conservieri, e per questa iniziativa l'Azienda Improsta ci sta offrendo un'importante collaborazione.



La marmellata della cooperativa